SERIE D

Nel delicato match contro il Renate decisive le soluzioni apportate dal nuovo tecnico

# Crotti riporta il sereno a Salò

## Parte con il vecchio 4-3-3, poi passa al 4-4-2: di Quarenghi il gol

## LE PAGELLE

**MENEGON / 6,5 -** Pochi, ma buoni. Sono gli interventi del rientrante numero uno salodiano dopo la mezza influenza di domenica. Efficace e attento soprattutto sull'insidioso Moretti.

**SBERNA / 6 -** Lineare e a dire il vero non particolarmente impegnato, risponde presente quando chiamato in causa.

**TOGNASSI / 6,5 -** Difficile schiodarlo dal centro della difesa. Di domenica in domenica dimostra solidità e sicurezza, soprattutto nel liberare quando il pericolo è vicino.

**MARTINAZZOLI / 6 -** Al rientro dopo la squalifica e la panchina di Trezzo sull'Adda, non commette errori e la sua prova è più che sufficiente.

**SAVOIA / 6 -** La fascia sinistra è la sua ed è praticamente impossibile per i giocatori del Renate superarlo. Non abbassa mai la concentrazione.

**LEONI / 7 -** Il migliore. Corre dall'inizio alla fine e fa suo ogni pallone che gli passi vicino. Quello che era l'uomo di Nunziata, è diventato l'uomo di Crotti. Prezioso.

**SELLA / 6 -** Ha principalmente il compito di reimpostare il gioco e lo fa con discreta disinvoltura. Dopo tanto tempo si ritrova un compagno vicino e non va in crisi.

**LONGHI / 6 -** Spesso dimostra grinta ma soprattutto malizia, a discapito della giovane età. Al 23' st, quando non ne ha più, entra al suo posto **Boldrini (6),** che recupera almeno un paio di palloni svolgendo bene il suo compito.

**PASINELLI / 6 -** Buono lo spunto sulla destra in occasione del gol, anche in velocità. Deve adattarsi a correre più di prima se Crotti confermerà il 4-4-2 anche nelle prossime partite. Dal 13' st **Pedrocca (6),** che si rialza dimostrando astuzia e concludendo in porta in due occasioni.

**PETRONE / 6 -** È un giocatore duttile e sicuramente il nuovo modulo gli ha giovato. Dovrebbe solo ogni tanto essere un po' più altruista sottoporta. Dal 19' st **Spartera (5,5),** che proprio fa fatica a farsi largo nella difesa avversaria.

**QUARENGHI / 6.5 -** Si sblocca dopo il digiuno e trascina i suoi alla vittoria. Commette qualche errore, ma poi si fa perdonare con il suo sinistro rasoterra. Il capitano torna in pista con l'obiettivo di trascinare l'intero gruppo.

**Arbitro FIORI / 6 -** Conduzione di gara lineare e con ben poche sbavature. Magari in certi frangenti avrebbe dovuto essere un po' più sicuro, ma nel complesso non delude.

**RENATE:** Boerchio 5,5; Martinelli 5,5, Ancora 5,5, Binda 6, Fossati 6; Moretti 6,5, Cantarella 6, Frigerio 5,5 (34' st Oberto s.v.), Tricarico 5,5; Chiaia 5,5, Brognoli 5,5 (6' st Battaglino 6).

**chi. ca.**

## SALO' 1
## RENATE 0

**Salò** (4-3-3): Menegon; Sberna, Martinazzoli, Tognassi, Savoia; Leoni, Sella, Longhi (23' st Boldrini); Pasinelli (13' st Pedrocca), Petrone (19' st Spartera), Quarenghi. (Compiani, Buscio, Scioli, Galli). All. Crotti.

**Renate** (4-4-2): Boerchio; Martinelli, Ancora, Binda, Fossati; Moretti, Cantarella, Frigerio (34' st Oberto), Tricarico; Chiaia, Brognoli (6' st Battaglino). (Busato, Parravicini, Mantegazza, Barni, Serafini). All. Magoni.

**Arbitro**: Fiori (Novi Ligure).

**Rete**: pt 38' Quarenghi.

**Note** - Giornata di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori 300. Ammoniti Sella, Tognassi, Boerchio, Martinelli e Frigerio. Angoli 4-3 per il Renate. Recupero 2' e 3'.

Il gol salodiano messo a segno da Quarenghi (Reporter)

**Chiara Campagnola**
SALÒ

Tre punti di benvenuto. Quello del Salò al suo nuovo allenatore, Roberto Crotti, che lunedì pomeriggio era subentrato all'esonerato Carmine Nunziata. I gardesani hanno centrato la prima vittoria al «Turina», la seconda in campionato dopo il 3-1 di Sesto Calende, passando di misura su un Renate povero di valide soluzioni.

Dal 6 maggio scorso (Salò-Castel San Pietro 4-2, ndr) la tribuna dello stadio lacustre non festeggiava una vittoria. Grazie ad un rasoterra preciso di Quarenghi nel finale del primo tempo, un modulo cambiato dopo mezz'ora ed anche (perché no) un po' di fortuna, è iniziata nel migliore dei modi l'avventura del tecnico bergamasco sul Garda.

Attenzione, non è che sul campo di Salò sia stato spettacolo, ma per la seconda volta dall'inizio della stagione i padroni di casa hanno badato al sodo, tra l'altro senza subire gol.

Questo, prima di ogni altra considerazione, era l'importante. Così è stato, pur non senza rischiare qualcosa di troppo nella ripresa e non premere l'acceleratore fino in fondo per chiudere la contesa il prima possibile. Al Renate non è restato altro che leccarsi le ferite per la sesta sconfitta stagionale, dopo l'affondo di solo quattro giorni fa con il Darfo di Inversini.

Crotti a Salò non ha portato solamente «la svolta» che sembrava ormai inevitabile, ma anche soluzioni di gioco differenti. Partito con il 4-3-3 che da tempo si vedeva al «Turina», alla mezz'ora ha preferito ridisegnare i suoi con un 4-4-2 nel quale Pasinelli arretrava a centocampo (dove, tra l'altro, Sella e Leoni si dividevano i compiti) e Quarenghi faceva la seconda punta dietro a Petrone. Scelta azzeccata? Forse sì, visto che dopo otto minuti è arrivato il gol.

Si contano sul palmo della mano le azioni degne di nota nella prima frazione di gara, tra l'altro tutte di marca salodiana. Al 14' Sberna dalla destra suggerisce per il colpo di testa di Petrone, che si infrange sopra la traversa. Dopo il cambio tattico sopra citato, ecco che la difesa del Renate inizia a traballare seriamente: al 30' l'angolo di Pasinelli pesca nel mucchio Tognassi, che però non ha fortuna. Passano sei minuti e la staffilata di Petrone dal limite viene deviata in angolo da un pronto Boerchio.

È al 38' che i gardesani possono festeggiare il gol partita: Pasinelli si invola sulla destra, mette in mezzo la palla che trova una respinta difensiva, Longhi la raccoglie e tocca per Quarenghi. Il rasoterra preciso del capitano biancoblù si insacca nell'angolino alla sinistra dell'estremo difensore ospite.

La ripresa si apre con la conclusione da lontano di Petrone, bloccata da Boerchio. Lo stesso Boerchio che al 15' fa un pasticcio con un compagno e lascia vuota la porta: Quarenghi di prima intenzione prova il pallonetto, ma la sfera finisce fuori di un niente.

Trascinato da Moretti, il Renate prova a scuotersi al 20', ma il numero sette milanese non fa i conti con l'attento Menegon che gli sbarra la via. Lo stesso Moretti con una mezza girata al 29' va solo a lambire il palo alla destra del numero uno di casa.

La traversa centrata da Binda al 35' è sintomo che per il Salò può davvero essere il giorno buono. Così è, e Roberto Crotti inizia la sua avventura da vincente. Il bello è che domenica è in calendario il derby contro il Darfo, la vecchia casa di Crotti e del preparatore dei portieri Rivetti. Com'è che si dice? La rivincita dell'ex?

La grande gioia di Roberto Crotti, vincitore all'esordio

IL DOPOPARTITA

## «Oggi serviva soltanto vincere»

Longhi in azione, Sella lo osserva

**SALÒ - Non è stato un minuto seduto. Indicazioni, urli, consigli e accorgimenti hanno fatto da cornice alla «prima» di Roberto Crotti sulla panchina del Salò. A fine gara è forte la consapevolezza da parte del tecnico bergamasco che alla fine, l'importante, era vincere. E ci è riuscito...**

**«Per noi era determinante conquistare i tre punti - ha commentato -. Sapevamo che non era semplice fare risultato, ma ora siamo qui a parlarne. L'1-0 è frutto di grande sacrificio ed anche di un po' di fortuna. Il modulo cambiato? Fino a tre anni fa anche io giocavo con il 4-3-3, poi ho dovuto fare i conti con una squadra che non aveva gli uomini per giocare in questo modo. Così ho cambiato. Oggi ho provato, poi ho preferito spostarmi sul 4-4-2 e penso abbia funzionato: se arrivo all'autostrada ed è chiusa, non sto ad aspettare davanti al casello, ma faccio la tangenziale...».**

**Domenica un derby che per lei è anche un tuffo nel passato... «Sì, anche se per me è una partita come le altre: noi vogliamo fare risultato per dare continuità e sperare di proseguire prima di tutto nel progetto salvezza. Anche per il Darfo sarà lo stesso. Ce la giocheremo».**

**Felice di essere tornato al gol, capitan Quarenghi ha parlato di piccolo obiettivo centrato. «I tre punti erano d'obbligo - dice - con un po' più di attenzione abbiamo visto che molto può cambiare. Dispiace aver perso Nunziata, con il quale avevamo tutti un buon rapporto, lo ringraziamo per il lavoro che ci ha fatto fare. E domenica andiamo a Darfo prima di tutto per non perdere».**

**chi. ca.**